



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 408

MANCANO MEDICI DI FAMIGLIA E SERVIZI SANITARI TERRITORIALI. LA GIUNTA REGIONALE INTENDE INTERVENIRE PER RISOLVERE QUESTI PROBLEMI CHE AFFLIGGONO IL QUARTIERE 5 DELLA CITTÀ DI PADOVA?

presentata il 20 giugno 2023 dalle Consigliere Camani e Ostanel

Premesso che:

- nel quartiere 5 della città di Padova circa 1.000 cittadini residenti in zona Mandria-Paltana tra pochi giorni resteranno senza medico di famiglia a seguito del pensionamento di uno dei medici che operano in quel territorio, senza che ad essi sia stata comunicata alcuna alternativa;
- malgrado l'interessamento dei residenti, nessuno degli altri medici di medicina generale che opera attualmente nel medesimo territorio ha disponibilità a ricevere altri pazienti; moltissimi cittadini resteranno pertanto privi di un servizio fondamentale;
- nel medesimo quartiere i cittadini residenti hanno anche dovuto subire la chiusura del centro prelievi, che fino al 2020 era attivo, grazie ad una convenzione con l'Ulss 6 Euganea, presso l'Opera Immacolata Concezione: questo importantissimo servizio dopo la pandemia non è più stato riaperto;
- su queste due questioni i cittadini dei due rioni del quartiere Mandria, Paltana e Don Bosco, hanno lanciato una raccolta firme per denunciare, appunto, il venir meno di importanti servizi territoriali.

Rilevato che la carenza dei medici di medicina generale è un problema gravissimo che, secondo l'ultimo dato ufficiale disponibile, colpisce ben 784 zone in tutta la regione, di cui ben 92 nella sola provincia di Padova.

Considerato che:

- l'aumento del numero massimo di assistiti per medico non è sufficiente a supplire alla carenza strutturale di medici di famiglia, ed aggrava per di più il carico di lavoro di questi professionisti, penalizzando di conseguenza i pazienti soprattutto quelli più fragili od anziani;
- gli errori evidenti nella programmazione regionale in relazione alle borse di formazione in medicina generale rendono oggi strutturale la carenza di medici di

famiglia e le misure emergenziali adottate non sono adeguate alla gravità della situazione, che vede nei fatti molti cittadini privati del diritto alle cure primarie;

- l'indebolimento dei servizi sanitari sul territorio colpisce tutti i cittadini e in particolare quelli più fragili; la capillarità dei servizi socio-sanitari di prossimità è fondamentale per contrastare la disomogeneità e le diseguaglianze territoriali che si traducono in disagi pesanti per chi vive nelle periferie o nelle zone disagiate.

Rilevato che il rapporto tra sanità e territorio e il suo rafforzamento è strategico per garantire la tenuta e specificità del Servizio Sanitario Regionale Veneto.

I sottoscritti consiglieri

interrogano il Presidente della Giunta e l'Assessora alla Sanità

per sapere: cosa sta facendo l'Ulss 6 Euganea per porre rimedio a questi fatti, dai disagi che stanno patendo i cittadini della provincia padovana in conseguenza della carenza dei medici di medicina generale e a fronte del progressivo indebolimento dei servizi territoriali.
